# Hiv, i 5 anni di Fast Track City «Eseguiti circa 20mila esami»

**Prevenzione.** Le prime iniziative nel 2019, intercettati 10mila studenti delle superiori. Meli: «Il lavoro di rete funziona». Domani un convegno

I test, la prevenzione tra i giovani, l'attenzione ai più vulnerabili. Bergamo Fast-Track City, la rete dedicata alla sensibilizzazione su Hiv/Aids e malattie sessualmente trasmissibili, taglia il traguardo dei cinque anni di impegno concreto. Dal 2019 a oggi il lavoro sul territorio è fotografato da numeri in continua crescita e declinato attraverso diversi canali: il progetto #cHIVuoleconoscere ha permesso d'incontrare e formare circa 10mila studenti in oltre venti istituti superiori di Bergamo e provincia, con il progetto Bergamo Leaves No One Behind (dedicato alle popolazioni vulnerabili, come persone senza dimora, tossicodipendenti, migranti e sexworkers) sono state testate 700 persone e 50 sono state supportate nell'accesso alle cure, infine il «checkpoint» di via Moroni e le diverse iniziative dedicate ai test hanno permesso di intercettare 7.200 persone (di cui 2.700 solo nel 2023) con quasi 20mila esami eseguiti, tra Hiv, Hcv e sifilide.

A cinque anni dal via di Bergamo Fast-Track City, domani mattina dalle 9 alle 13 in Sala Galmozzi (via Tasso) un convegno farà il punto su quanto fatto e sulle prospettive future, con uno sguardo sulla diffusione delle malattie sessualmente trasmissibili sia su scala locale sia nazionale. «L'appuntamento è pensato per dare una cornice al lavoro di questi anni dal punto di vista epidemiologico, ma anche con dei passaggi cruciali su una questione di fondo: lo stigma, che ancora resta vivo – spiega Paolo Meli, coordinatore di Bergamo Fast-Track City -. Proveremo a trarre un bilancio di questi anni con dati e numeri significativi, oltre che con le voci e le testimonianze dei protagonisti impegnati nelle nostre principali azioni. La rete si è dimostrata un buon modello, perché ha saputo mettere insieme i luoghi tradizionali della prevenzione con nuove modalità e nuovi target».

Cresce la sensibilizzazione sull'importanza di prevenzione e test

Al convegno, dopo i saluti istituzionali, si alterneranno tra i relatori Andrea Antinori (Inmsi Spallanzani), Laura Comi e Serena Venturelli (Asst «Papa Giovanni») e Massimo Cernuschi (Asa Milano) per tracciare un quadro su Hiv e Aids in Italia, mentre l'attività della rete a Bergamo sarà illustrata – nelle sue varie declinazioni – da Ilaria Mercurio, Federico Radici, Maurizio Bonomi, Davide Meli, Fabio Defendi, Monica Carminati, Caterina Pellegris, Salvatore Zuppardo, Cassandra Andrioletti: si parlerà di Friendly Test, delle popolazioni fragili e della collaborazione con le scuole.

La chiusura è affidata a una tavola rotonda con Marcella Messina (assessore alle Politiche sociali), don Roberto Trussardi (direttore Caritas Bergamasca), Massimo Farinella (associazione Mario Mieli), Andrea Antinori (Inmi Spallanzani), Danilo Cereda (Dirigente Unità Prevenzione di Regione Lombardia) e Marco Rizzi (direttore delle Malattie infettive dell'Asst «Papa Giovanni»). Moderano Franco Maggiolo (Asst «Papa Giovanni») e Paolo Meli.

L'iscrizione è obbligatoria, con la possibilità di seguire l'evento anche da remoto: tutti i dettagli su www.friendlytest.it.

**L. B.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ticket indebiti Adiconsum chiede le rate per i pagamenti

**Alla Regione**

Una rateizzazione per le richieste di pagamento dei ticket indebitamente usufruiti nel 2019. È la proposta che Adiconsum Bergamo lancia alla Regione, sulla scorta delle migliaia di verbali di accertamento arrivati nelle ultime settimane anche in Bergamasca. «Gli utenti – spiega Mina Busi, presidente di Adiconsum Bergamo – stanno ricevendo migliaia di verbali con le cifre da pagare, gravate di sanzione rispetto ai ticket usufruiti, che raddoppia i ticket da pagare, e hanno 30 giorni per chiedere delucidazioni, consegnare la documentazione e sospendere i termini in attesa di chiarimenti. Se il ticket è dovuto, entro 60 giorni deve essere pagato». Di fronte a «persone che si trovano in difficoltà», rimarca Busi, «andrebbe garantita la possibilità di rateizzare per consentire l'estinzione del debito nel modo meno invasivo possibile e nel rispetto della legislazione». Adiconsum si augura che «Regione Lombardia deliberi l'annullamento della sanzione in tempi brevi, visto che per molti utenti i termini stanno scadendo. Come abbiamo più volte ribadito la normativa è farraginosa e di non facile interpretazione. Per questo chiediamo alle Ats di garantire una maggiore attività di informazione verso i cittadini».

**L. B.**

# «Più controlli nelle stazioni» Botta e risposta tra Lega e Gandi

**L'interrogazione**

Dopo gli episodi di microcriminalità verificatisi nei pressi della stazione (l'ultima aggressione ai danni di un ragazzino minorenne risale a martedì), il consigliere comunale della Lega, Alberto Ribolla, ha presentato un'interrogazione invitando sindaco e giunta a chiedere a Teb e Sab d'installare dei tornelli che consentano l'accesso alla stazione Teb/Sab ai soli possessori del titolo di viaggio; potenziare la sorveglianza della polizia locale; sensibilizzare prefetto, questore e i comandanti di Carabinieri e Guardia di finanza «affinché vi sia un'azione coordinata di tutte le forze dell'ordine e delle guardie giurate per presidiare la zona». Ribolla chiede anche di «interloquire con i parlamentari e con il governo affinché venga riattivata l'operazione Strade sicure».

«C'è un lavoro costante su tutta l'area delle stazioni, gli interventi su Teb e autolinee sono giornalieri – è la replica dell'assessore alla Sicurezza Sergio Gandi –. Il prefetto ha confermato gli interventi interforze con 20 agenti per uno, due o tre giorni ogni settimana tra le 14 e le 20. Sono stato in stazione anche ieri e ho parlato con tutti e la situazione che ho osservato non è quella descritta. Chi pensa di fare campagna elettorale così probabilmente non ha alcuna idea di città».

# Malpensa, blitz anarchico ma all'aeroporto sbagliato

**Polaria**

Quattro giovani del «No Cpr» arrestati, volevano impedire il rimpatrio di un marocchino arrestato a Bergamo

Sono stati arrestati tutti e quattro gli anarchici del collettivo «No Cpr» che nel pomeriggio di mercoledì sono riusciti a raggiungere l'area sosta dei velivoli all'aeroporto di Malpensa e a bloccare il volo Air Maroc AT951 in partenza per Casablanca per evitare il rimpatrio di un giovane cittadino marocchino che era stato arrestato a Bergamo. Le accuse sono di resistenza a pubblico ufficiale, interruzione di pubblico servizio e attentato alla sicurezza dei trasporti. Nel corso degli accertamenti è tra l'altro emerso che i quattro hanno sbagliato aeroporto. Il giovane cittadino marocchino arrestato a Bergamo e poi trattenuto nel Cpr di Gradisca di Isonzo, in provincia di Gorizia, di cui volevano impedire la partenza era in realtà già decollato dall'aeroporto di Bologna. I quattro sono comunque riusciti a far tardare il volo di un'ora e 20 minuti e ad evitare il rimpatrio di un perfetto sconosciuto che si trovava a bordo. Il gruppo aveva già iniziato a protestare all'interno dell'aeroporto, la loro presenza era stata immediatamente notata dalla sicurezza Sea che ha allertato la Polizia di frontiera. I quattro a quel punto hanno forzato una porta allarmata correndo sin sul piazzale inseguiti dagli agenti. Gli addetti di rampa li hanno bloccati prima che riuscissero a salire sull'aereo.

# Addio a Francesco Frigeri Una vita per il sociale

**Domani i funerali**

È morto ieri mattina alla Casa di cura San Francesco, dov'era ricoverato da qualche tempo, Francesco Frigeri. Molto conosciuto e stimato in città, ha lavorato per la Regione Lombardia, spendendosi per decenni nell'ambito del sociale, dove si è distinto per la qualità morale e culturale del suo modo di essere. Più volte presidente della circoscrizione 1 di Bergamo, Francesco Frigeri, 89 anni, è sempre stato impegnato all'interno della Democrazia Cristiana, ricoprendo diversi incarichi nel partito. I tanti amici che lo hanno frequentato ricordano con affetto il suo stile garbato e delicato. Sempre sorridente, Frigeni era una persona affabile e un galantuomo delle pubbliche relazioni.

Francesco Frigeri

Persona di grande cultura, ha collaborato con diversi periodici in particolar modo con il bollettino della parrocchia di Sant'Alessandro in Colonna. Con il cugino Giorgio, e con i nipoti, ha costruito la sua esistenza alla insegna di condivisione e solidarietà. I funerali saranno celebrati domani pomeriggio alle 15 nella parrocchia di Sant'Alessandro.

**BONALDI - EUROCAR**

## Evento per le nuove auto Volkswagen

La serata a Gres Art 671

Celebrare l'unione tra innovazione automobilistica e bellezza artistica. È l'obiettivo che ha mosso Bonaldi – Gruppo Eurocar Italia, gruppo di concessionarie con una consolidata presenza a Bergamo, Treviglio, Milano, Lecco e Sondrio, nell'organizzazione dell'evento «Welcome to VW next gen», mercoledì sera a Gres Art 671. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di immergersi nell'universo della nuova gamma Volkswagen, con i modelli iconici completamente rinnovati di Passat, Tiguan e ID.7. Il direttore generale di Bonaldi – Gruppo Eurocar Italia, Gianmaria Berziga, è intervenuto per evidenziare l'impegno del Gruppo nell'integrare bellezza e arte nel contesto automobilistico. Sono poi state svelate le nuove auto, presentate da Andrea Rossi, brand manager Volkswagen per Bonaldi – Gruppo Eurocar Italia.

# Con un'azalea si aiuta la ricerca sull'Alzheimer

**La campagna**

Fino a domenica 31 marzo nei supermercati Coop. Per ogni pianta venduta, un euro devoluto ad Airalzh onlus

Fino a domenica 31 marzo, nei supermercati e ipermercati Coop aderenti, torna la campagna «Non ti scordar di te» grazie alla quale si può sostenere Airalzh onlus dando un contributo alla ricerca contro la malattia di Alzheimer.

In occasione della Pasqua sarà possibile acquistare una o più piante di azalea. Per ogni pianta venduta, 1 euro sarà devoluto ad Airalzh onlus (Associazione italiana ricerca Alzheimer), Associazione toscana con sede a Barberino di Mugello, unica a promuovere la ricerca medico-scientifica, a livello nazionale, sulla malattia di Alzheimer e altre forme di demenza. Le azalee, assieme alle rose in vaso (per la festa della mamma) e dei ciclamini (per Natale) rientrano nella campagna «Non ti scordar di te» con cui Coop promuove diverse iniziative con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore di Airalzh onlus e della ricerca. Dal 2016 oltre 3 milioni di euro sono stati impiegati da Airalzh Onlus per finanziare 82 assegni di ricerca, 26 progetti di ricerca relativi al Bando Agyr (Airalzh grants for young researchers) e 2 progetti, frutto della collaborazione fra Airalzh e la Fondazione Armenise Harvard, rivolto a ricercatori «mid-career». Altri 300mila euro sono a budget per il Bando Agyr 2024 di cui, da poco, si sono aperte le fasi per presentare la propria candidatura. Con un'azalea si può contribuire nella ricerca e dare speranza ad oltre 3 milioni di persone tra pazienti, famigliari e caregiver.

Le azalee per la ricerca

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjNGE4OGFiODAtMzc5MS00YWYzLTk5MWMtNTc0OGFiODI4M2UzIyMjMjAyNC0wMy0yMQwNzoxMjo0MCMjI1ZFUg==